

Carta Internazionale della Pedonalità

Creare comunità sane, efficienti e sostenibili
dove la gente possa scegliere di camminare

Io/Noi sottoscritti riconosciamo i benefici del camminare come indicatori di città sane, efficienti, socializzate e sostenibili, e riconosciamo gli universali diritti della gente a poter camminare in sicurezza ed a poter avere spazi pubblici d'alta qualità sempre e dovunque. Noi ci impegniamo a ridurre le barriere fisiche, sociali ed istituzionali che limitano l'attività pedonale, ci impegniamo a lavorare con chiunque per aiutare il formarsi di una cultura in cui la gente sceglie di camminare, sulla base di questa Carta e dei suoi principi strategici:

1. Aumentare la mobilità inclusiva
2. Progettare e gestire accuratamente gli spazi ed i luoghi per la gente
3. Accrescere l'integrazione fra le reti
4. Curare l'uso del suolo e la progettazione degli spazi urbani
5. Ridurre il pericolo causato dalle strade veicolari
6. Diminuire il crimine e la paura dei crimini
7. Aumentare l'attenzione delle istituzioni
8. Diffondere la cultura della pedonalità

Firma: _____

Nome: _____

Posizione: _____

Luogo e data: _____

Camminare è il primo desiderio di un bambino e l'ultima cosa che vorrebbe perdere un anziano. Camminare è un'attività che non richiede sforzi fisici. E' la cura senza farmaci, il controllo del proprio peso senza dieta, ed è il cosmetico che non si trova in farmacia. E' un rilassante senza pillole, una terapia senza psicanalista, ed è la vacanza che non costa nulla. Camminare è conveniente, non richiede particolari attrezzature, è adattabile ad ogni esigenza ed è un'attività intrinsecamente sicura. Camminare è naturale come respirare.
(John Butcher, Fondatore di "Walk21", 1999)

Introduzione

Noi, la gente del mondo, siamo di fronte ad una serie di problemi interrelati. Stiamo diventando sempre meno sani, abbiamo sistemi di trasporto inefficienti, ed i vari tipi di ambiente sono forzati ad adattarsi ai nostri bisogni. La qualità e la quantità del camminare, come attività quotidiana, è un assoluto indicatore della qualità della vita in qualsiasi area si calcolino i dati. Gli sforzi delle istituzioni per creare comunità o luoghi più salubri ed efficienti possono ricevere un significativo impulso semplicemente incoraggiando la pedonalità ed il camminare.

Messa a punto dopo intense discussioni con esperti di tutto il mondo, questa Carta indica come creare una cultura specifica in cui la gente sceglie di camminare. La Carta può essere firmata da un individuo, da un'organizzazione, da un'istituzione, da una comunità locale che la condivide e che sostiene la sua visione ed i suoi principi strategici indipendentemente dalla propria formale posizione e che dà luogo alla loro attuazione. Sostenete questa Carta firmandola e stimolando amici, colleghi, governi locali e nazionali a lavorare con voi per aiutare a creare comunità pedonali sane, efficienti e sostenibili in tutto il mondo.

Premessa

Le corse dei pendolari, i meandri dello shopping, i sentieri degli escursionisti, le passeggiate degli innamorati, le escursioni turistiche... ma tutti noi, allora, camminiamo! Camminare è un diritto fondamentale e universale qualunque ne sia l'abilità o la motivazione, e continua ad essere una grossa parte della nostra vita sebbene in molti paesi la gente ha incominciato a camminare sempre meno. Perché camminare se si può andare in auto? Camminare ha cessato di essere una necessità, ed in molte parti del mondo è diventato un lusso. Camminare appare troppo semplice, troppo banale, troppo ovvio e davvero troppo a buon mercato per essere un'attività di cui occuparsi come modo per andare nei posti o per stare in salute. Scegliamo di non camminare perché abbiamo dimenticato come ciò sia semplice e piacevole e benefico. Viviamo in uno degli ambienti più favorevoli che l'uomo abbia mai conosciuto (come specie animale) eppure ci comportiamo come se fosse garantita la nostra capacità di camminare. Come risultato immediato della nostra inattività stiamo soffrendo livelli record di obesità, disturbi di cuore, liti da traffico, ansia e isolamento sociale.

Inquadramento

Per creare un mondo in cui la gente sceglie di camminare (e possa farlo) sia per i suoi spostamenti che per stare in salute o per non stressarsi, un mondo in cui le istituzioni, le organizzazioni e gli individui abbiano:

- riconosciuto il valore del camminare
- si siano impegnate per realizzare comunità sane, efficienti e sostenibili
- lavorato insieme per superare le barriere fisiche, sociali e istituzionali che spesso limitano la scelta della gente che vuole camminare

Principi ed Azioni

Questa Carta Internazionale identifica i fabbisogni della gente che si muove a piedi e dispone un quadro comune di riferimenti per aiutare le istituzioni a rifocalizzare le loro attuali politiche, le attività ed alleanze, per creare una cultura in cui la gente sceglie di muoversi a piedi.

Per ogni principio strategico le azioni sotto elencate offrono una pratica lista di miglioramenti che possono essere raggiunti in molte comunità. Queste possono avere bisogno di integrarle in base ai bisogni locali, e ciò è incoraggiato.

1. Aumentare la mobilità inclusiva

La gente nelle comunità ha diritto a strade, piazze, edifici e trasporti accessibili indipendentemente dall'età, dalla capacità, dal sesso, dal livello di reddito, dalla lingua, dalla cultura etnica o religiosa, rafforzando la libertà e l'autonomia di tutti e contribuendo alla socialità, alla solidarietà ed alla democrazia.

Azioni:

- Assicurare una mobilità sicura e convenientemente indipendente per tutti, prevedendo l'accessibilità pedonale a più gente possibile, al maggior numero di luoghi, particolarmente agli edifici pubblici ed ai mezzi di trasporto pubblico
- Integrare i bisogni della gente con capacità limitata, costruendo e mantenendo servizi di alta qualità ed attrezzature che siano socialmente inclusive

2. Progettare e gestire accuratamente gli spazi ed i luoghi per la gente

La comunità ha il diritto di vivere in un ambiente salubre, conveniente ed attraente, tagliato sui suoi bisogni, e godere liberamente dell'amenità di aree pubbliche in comodità e sicurezza, lontano dal rumore e dall'inquinamento.

Azioni:

- Progettare strade per la gente e non solo per le auto, riconoscendo che le strade sono sia uno spazio sociale che uno spazio per la mobilità, e pertanto richiedono un progetto sociale oltre che misure ingegneristiche. Ciò può comportare una rivisitazione dello spazio "strada", aumentando le aree a priorità pedonale e realizzando ambienti senza accessibilità veicolare per essere godute da tutti, sostenendo l'interazione sociale, il gioco e la ricreazione sia per gli adulti che per i bambini
- Conservare puliti le strade ed i percorsi pedonali, liberi da ostacoli, ampi abbastanza per le capienze massime, e con sufficienti opportunità di attraversare i percorsi veicolari con sicurezza ed in modo diretto, senza cambiamenti di livello o di direzione
- Assicurare che panchine e servizi igienici siano presenti in quantità e luoghi che vanno incontro alle esigenze di tutti gli utenti
- Mitigare l'impatto climatico mediante appropriati progetti o attrezzature, per esempio introducendo zone d'ombra (alberi) o di protezione (tettoie)

- Progettare una segnaletica stradale semplice e chiara, con informazioni specifiche che incoraggino gli spostamenti e le esplorazioni pedonali
- Rivalutare, sviluppare e conservare gli spazi verdi urbani e gli specchi o le vie d'acqua

3. Accrescere l'integrazione fra le reti

La comunità ha il diritto di avere una rete di percorsi collegati, diretti e facili da seguire, camminando su strade che siano sicure, comode, attraenti e ben tenute, in connessione fra le case, i negozi, le scuole, i parchi, le zone di interscambio fra mezzi pubblici, gli spazi verdi e le altre importanti destinazioni.

Azioni:

- Costruire e conservare una rete di percorsi pedonali urbani tra i luoghi di abitazione e le destinazioni locali che vanno incontro ai bisogni della gente
- Realizzare un servizio di trasporto pubblico ben attrezzato, con veicoli che siano totalmente accessibili a tutti i potenziali utenti
- Progettare fermate e zone di interscambio del trasporto pubblico con facili, sicuri e convenienti accessi pedonali e con le informazioni necessarie

4. Curare l'uso del suolo e la progettazione degli spazi urbani

La comunità ha il diritto di ricevere una politica urbanistica e territoriale che le permetta di camminare nella maggior parte degli spostamenti verso i servizi e le attrezzature, massimizzando le opportunità di camminare, riducendo la dipendenza dalle auto e contribuendo alla vita della comunità spessa.

Azioni:

- Porre i pedoni al centro della progettazione urbana. Dare la priorità alle modalità lente (a piedi, in bicicletta...) rispetto alle modalità veloci e dare la precedenza al traffico locale rispetto a quello dei viaggi su lunghe distanze
- Aumentare la progettazione dell'uso del suolo assicurando che le nuove zone residenziali, commerciali, direzionali, i parchi, le fermate del pubblico trasporto siano posizionate e progettate in modo che la gente le possa raggiungere comodamente a piedi
- Ridurre le condizioni per uno stile di vita auto-dipendente (per esempio riducendo la dispersione delle case sul territorio) e riallocare lo spazio veicolare sulla strada in modo da favorire i pedoni e chiudere i collegamenti dispersivi nell'esistente rete pedonale per creare sistemi di priorità

5. Ridurre il pericolo causato dalle strade veicolari

La comunità ha il diritto di avere strade progettate per evitare incidenti e per essere gradevoli, sicure e convenienti per i pedoni, specialmente i bambini, gli anziani e le persone con ridotta capacità motoria.

Azioni:

- Ridurre il pericolo che i veicoli rappresentano per i pedoni riorganizzando il traffico (per esempio aumentando il numero dei tratti con velocità ridotta) piuttosto che segregare i pedoni imponendo restrizioni alla loro mobilità
- Incoraggiare negli automobilisti una cultura di guida orientata amichevolmente verso i pedoni con campagne appositamente orientate, e fare osservare il codice della strada
- Ridurre la velocità dei veicoli nelle zone residenziali, in quelle commerciali e attorno alle scuole

- Ridurre l'impatto delle strade più trafficate installando sufficienti punti di attraversamento sicuri, assicurando tempi di attesa minimali e poi abbastanza lunghi per consentire l'attraversamento dei pedoni più lenti
- Assicurare che le attrezzature progettate per i ciclisti ed altre modalità non motorizzate non compromettano la sicurezza ed i vantaggi dei pedoni

6. Diminuire il crimine e la paura dei crimini

La comunità ha il diritto di aspettarsi un ambiente urbano progettato, conservato e controllato in modo da ridurre la criminalità e la paura della criminalità.

Azioni:

- Assicurare che gli edifici abbiano vedute o attività che si affacciano sul livello stradale in modo da incoraggiare un senso di sorveglianza e di deterrenza del crimine
- Effettuare controlli diurni e notturni per identificare soluzioni utili alla sicurezza personale e poi identificare aree per adottarle (ad esempio: lampade più luminose o segnaletica più leggibile)
- Formare e informare gli addetti del trasporto pubblico per aumentare la loro consapevolezza delle esigenze dei pedoni in merito alla propria sicurezza personale e l'impatto di tali esigenze sulla loro decisione di camminare

7. Aumentare l'attenzione delle istituzioni

La comunità ha il diritto di avere istituzioni che si occupino, supportino e difendano la loro capacità e la loro volontà di camminare

Azioni:

- Affidare ad un chiaro, conciso ed esaustivo piano di azioni per la pedonalità il compito di individuare gli obiettivi e di assicurare entità e metodi di finanziamento nonché includa le seguenti azioni
- Coinvolgere tutti i soggetti più rilevanti (specialmente i responsabili di: trasporti, pianificazione, salute, educazione, polizia) a tutti i livelli per riconoscere l'importanza di sostenere ed incoraggiare la mobilità pedonale nonché le relative politiche e le azioni complementari
- Consultare con regolarità le organizzazioni locali che rappresentano i pedoni e gli altri gruppi rilevanti come: ragazzi, anziani e persone dotate di limitata capacità motoria
- Raccogliere dati quantitativi e qualitativi sui motivi della pedonalità (incluse le motivazioni, lo scopo degli spostamenti, il loro numero, il tempo e la distanza percorse, il tempo passato negli spazi pubblici ed i livelli di soddisfazione)
- Integrare con la pedonalità l'addestramento e l'avviamento al lavoro degli addetti al pubblico trasporto e della sicurezza stradale, dei fisioterapisti, dei pianificatori urbanistici
- Disporre le necessarie risorse finanziarie per fronteggiare le azioni previste dal piano
- Sviluppare progetti pilota per migliorare le tecniche e sostenere la ricerca offrendosi come caso di studio e promuovendo l'esperienza locale
- Quantificare il successo delle iniziative verificando e comparando i dati raccolti prima, durante e dopo gli interventi

8. Diffondere la cultura della pedonalità

La comunità ha il diritto di avere informazioni aggiornate, di qualità ed accessibili su dove si possa camminare e sulla qualità di questa esperienza. La gente dovrebbe avere opportunità di godere la pedonalità come parte della vita sociale, culturale e politica.

Azioni:

- Incoraggiare attivamente tutti i membri della comunità a camminare quando e dove possono, come parte della loro vita quotidiana, sviluppando informazioni finalizzate in modo che rispondano ai loro bisogni ed in modo da acquisire il loro sostegno personale
- Creare una positiva immagine del camminare, celebrandone gli aspetti come una parte del patrimonio culturale e come un evento culturale per esempio: nell'architettura, nelle mostre d'arte, nei teatri, nella letteratura, nella fotografia e nell'animazione delle vie urbane
- Disporre coerenti e consistenti informazioni e sistemi segnaletici per sostenere l'esplorazione, a piedi, del tessuto urbano e la scoperta di curiosità includendovi i collegamenti col trasporto urbano
- Remunerare finanziariamente le persone che scelgono di camminare di più, agendo sul commercio locale, sui luoghi di lavoro ed anche con incentivi governativi

(Testo sviluppato nella cornice di "WALK21", conferenze internazionali dei pedoni, Ottobre 2006)

Walk21 è grata ai molti che hanno contribuito alla stesura di questa Carta, ed a te per il tuo personale impegno nell'aiutare a creare comunità sane, efficienti e sostenibili in tutto il mondo. Per ulteriori informazioni sulla pedonalità visitare il sito: www.walk21.com oppure inviare email all'indirizzo: info@walk21.com